

Cocco-Ortu. Domando di parlare per uno schiarimento.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cocco-Ortu. A riguardo del Palazzo di Giustizia ci fu un periodo in cui o per considerazioni burocratiche o col pretesto di malintesa economia, si ebbe a temere un cambiamento nel disegno e nei materiali di costruzione del palazzo, il che avrebbe certo compromesso il decoro estetico dell'edificio. Tale pericolo fu allora in gran parte scongiurato. Così io vorrei dal ministro dei lavori pubblici l'assicurazione che per effetto di questa legge e dei provvedimenti nell'attuarla non verrà iattura alla parte estetica del palazzo. Per il risparmio, lieve in confronto dell'entità del lavoro, sarebbe indecoroso e deplorabile che non riuscisse, quale fu ideato, degno dell'Italia e di Roma.

Presidente. Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici. Posso assicurare l'onorevole Cocco-Ortu che nel complesso la parte artistica non soffrirà iattura. Per alcune questioni tecniche il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha fatto delle osservazioni; ed io le ho trasmesse all'ingegnere progettante, il quale risponderà; e mi auguro che si ottenga l'accordo, e che la questione abbia un termine. Ma non posso poi assicurare l'onorevole Cocco-Ortu che nei

dettagli il progetto originale non debba essere più o meno cambiato.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito la tabella della quale è stata data lettura.

(È approvata).

Pongo a partito l'articolo 1.

(È approvato).

« Art. 2. L'ufficio speciale tecnico-amministrativo, costituito, alla dipendenza del Ministero dei lavori pubblici, in virtù dell'articolo 12 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, è soppresso a decorrere dalla promulgazione della presente legge.

« Alla trattazione di tutti gli affari di competenza del detto ufficio provvederà direttamente il Ministero dei lavori pubblici. »

(È approvato).

Essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta è levata.

La seduta è levata alle 12.20.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'ufficio di revisione.

Roma, 1896. — Tip. della Camera dei Deputati.